Coronavirus, il bollettino: 1.122 nuovi positivi in Sicilia, +107 in provincia di Siracusa

Sono 1.122 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. E questo nonostante un numero di tamponi processati al di sotto della media del periodo: 7.497.
Aumentano anche i numeri dei ricoveri nei covid center dell'Isola: +4 ordinari, +5 in terapia intensiva. I guariti sono 615. Nel bollettino regionale anche 28 nuovi decessi.
In provincia di Siracusa rimane alto il numero dei nuovi contagiati. Altra giornata a 3 cifre: sono infatti 107. Da lunedi via alle vaccinazioni nel capoluogo, dove sono arrivate nelle ore scorse le prime dosi.
Questi i numeri delle altre province: Catania 319, Palermo 223, Messina 171, Trapani 129, Agrigento 63, Caltanissetta 55, Ragusa 54, Enna 1.
I dati sono contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Benvenuto Marco, primo nato del 2021 in provincia di Siracusa

E' avvenuta nel reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale di Lentini la prima nascita del 2021 nella provincia di Siracusa.

Il piccolo, nato alle ore 3.48, si chiama Marco, pesa 2 chili e 990 grammi, sesto figlio di Antonina Motta, 29 anni e di Andrea Carrabino, residenti ad Augusta. È venuto alla luce con parto spontaneo. Il piccolo e la mamma godono di ottima salute.
Ad assistere per il lieto evento sono stati la ginecologa Barbara Pirruccello, l'ostetrica Maria Grazia Armenia e la pediatra Melina Ingegnosi, collaborati dal personale infermieristico.
Due ore dopo, alle ore 6,11 un secondo vagito, sempre all'ospedale di Lentini, con la nascita di Samuele, 3 chili e 640 grammi, secondogenito di Daniela Sardo e Giancarlo Conti di Augusta e alle ore 9.05 nel reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Siracusa diretto da Antonino Bucolo sono nate alla 25esima settimana con taglio cesareo due gemelline.
Ai piccoli e ai genitori giungono i migliori auguri della Direzione generale dell'Asp di Siracusa e dei direttori dei reparti di Lentini e Siracusa di Ginecologia e Ostetricia, Pediatria, Neonatologia e UTIN.

Siracusa. Approvato il bilancio di previsione, "risultato storico premiato lavoro di squadra"

Approvati all'unanimità nel pomeriggio di ieri, dalla giunta municipale del Comune di Siracusa, gli atti propedeutici e il bilancio preventivo 2021/2023.
Un risultato a cui si aggiunge l'approvazione degli atti di

pianificazione per la riorganizzazione della struttura burocratica che, insieme al recente avvio dei concorsi per dirigenti e funzionari, dovrebbe determinare una rigenerazione complessiva della struttura amministrativa comunale.
Da Palazzo Vermexio elogi per il ragioniere generale, Giorgio Giannì, e per tutto l'ufficio ragioneria, a supporto del segretario generale, Danila Costa, insieme e a tutti i dirigenti e funzionari. Nella nota ufficiale della giunta si parla di "storico risultato per il comune di Siracusa".
Il sindaco, Francesco Itia, ha voluto ringraziare la giunta municipale "e le forze civiche e politiche che la sostengono, per aver condiviso lo spirito e il contenuto della pianificazione approvata".
La programmazione 2021 – 2023 sarà incentrata su 7 direttrici principali:
Infrastrutture digitali; Trasporti e mobilità; Ecosistema urbano; Efficientamento della macchina amministrativa; Nuove generazioni; Accessibilità sociale ed emergenza abitativa; Capitale umano e sviluppo.

Poiana salvata dai Carabinieri ad Avola, rapace ferito ad un'ala

Durante la notte di San Silvestro, nei pressi del Campo Sportivo di Avola, i Carabinieri hanno tratto in salvo un esemplare di poiana ferita e spaventata che non riusciva a volare.
Alcune telefonate avevano segnalato la presenza di un volatile ferito nei pressi della struttura sportiva. La poiana, ferita e spaventata, ha tentato di riprendere il volo, senza

rouscirci. È stato allora allertato il soccorso veterinario dell'Asp.
Il rapace a rischio di estinzione è stato tratto in salvo e affidata per le prime cure ad un falconiere di Noto. Ha una ferita ad un'ala.
Una volta ristabilito, l'animale verrà reintrodotto in natura.

Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.299 positivi, +121 in provincia di Siracusa

Sono 1.299 i nuovi positivi al covid in Sicilia nelle ultime 24 ore. I dati del Ministero della Salute evidenziano un preoccupante aumento dei contagi, complice il periodo festivo. A rendere ancor più amaro il dato, il fatto che i tamponi processati siano stati 7.308, un numero "basso" se rapportato a medie recenti. Ci sono state anche altre 31 morti collegate al coronavirus. Scendono i ricoveri ordinari (-16) ma aumentano quelli in terapia intensiva (+5). I guariti sono 787.
Anche i numeri della provincia di Siracusa alimentano qualche preoccupazione. Dopo diverse settimane, contagi a tre cifre: sono infatti 121 i nuovi casi di contagio nelle ultime 24 ore. Un numero importante che segna una tendenza da invertire. Quanto alle altre province: Catania 296, Palermo 295, Messina 262, Ragusa 23, Trapani 79, Caltanissetta 87, Agrigento 70, Enna 66.

VIDEO. Siracusa. Ecco i primi vaccini: dove vengono conservati e come vengono gestiti

https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/12/VID-20201231-WA0028.mp4

Siracusa. Arrivate le prime 195 dosi di vaccino: prime somministrazioni ai sanitari dei Centri Covid

Arrivato a Siracusa, scortato dalla polizia, il primo box contenente dosi di vaccino anticovid. Sono 195 e sono state condotte presso il Centro Trasfusionale dell'ospedale Umberto I di Siracusa. "Subito al via le vaccinazioni- ha commentato il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa Salvatore Madonia – partendo dal personale sanitario dei Centri Covid ".
Nel corso del mese di gennaio, secondo il cronoprogramma diramato dall'Assessorato regionale della Salute, le ulteriori dosi di vaccino destinate alla provincia di Siracusa – ha spiegato il direttore del Centro Trasfusionale dell'ospedale Umberto I di Siracusa Dario Genovese – verranno somministrate in prima fase ai soggetti più a rischio che si sono prenotati e cioè al personale delle Aree Covid, dei Pronto soccorso, delle Terapie intensive, del 118, per poi estendere la

vaccinazione a tutti gli altri soggetti. La vaccinazione avverrà nei punti ospedalieri e territoriali individuati e successivamente in quelli delle residenze sanitarie assistite, l'organizzazione è sotto la direzione medica di presidio ospedaliero e, secondo il calendario vaccinale predisposto dalla Direzione, verranno convocate le sedute che avranno inizio già da stamane e una quota parte dei vaccini, pari al 50 per cento, sarà conservata per garantire al ventunesimo giorno la somministrazione della seconda dose".
"La vaccinazione sappiamo non è obbligatoria – ha aggiunto il direttore generale dell'Asp di Siracusa Salvatore Lucio Ficarra – ma c'è un obbligo morale e civico da parte di tutti noi. Il senso di responsabilità nei confronti dei propri cari, soprattutto di coloro che sono più vulnerabili e convivono con noi e nei confronti degli altri ci deve portare a decidere di vaccinarci subito. Dagli studi condotti è un vaccino sicuro ed efficace che ci fa guardare finalmente al futuro con una nuova prospettiva".

Giovanni riabbraccia suo figlio: ritrovato in Svizzera il bimbo scomparso da Augusta

Giovanni ha potuto riabbracciare suo figlio. Dopo un incubo durato quasi dieci mesi, la tanto attesa notizia: il piccolo è stato trovato in Svizzera. Poco prima del lockdown, il bimbo – che adesso ha compiuto 4 anni – era stato scomparso insieme alla madre dopo mesi di scontri sull'affidamento, combattuti anche con sentenze del Tribunale di Siracusa. Fino a quando lei non ha fatto perdere le sue tracce, portando con sè il piccolo.

Tra denunce e ricerche, papà Giovanni è riuscito a scoprire che la donna si era rifugiata in Spagna. E ad agosto è volata nel paese iberico per condurre in prima persona delle ricerche, dopo aver bussato alle porte di ogni autorità italiana e spagnola.
In realtà, le indagini avrebbero permesso di appurare che la donna prima si era rifugiata in Portogallo, poi nel sud della Spagna. Adesso il lieto fine. Papà e figlio torneranno presto a casa e ad Augusta la famiglia prepara già la festa.
La mamma del piccolo è stata fermata dalla polizia svizzera. Nei suoi confronti era stato spiccato nelle settimane scorse un mandato di cattura europeo.

Agenda politica 2021 a Siracusa: tra rimpasto e ipotetico ritorno del Consiglio comunale

Secondo indiscrezioni sempre più diffuse, il Consiglio comunale di Siracusa potrebbe "ritornare" in carica e nelle sue funzioni. Le prime settimane del 2021 dovrebbero portare questa novità, destinata a cambiare in qualche misura anche gli equilibri interni alla giunta. Bisognerà attendere il pronunciamento dei giudici amministrativi, chiamati a chiarire il rebus nato oltre un anno addietro, dopo la bocciatura da parte dell'aula del bilancio comunale.
Che sia davvero come molte fonti – interessate – suggeriscono, o meno, un rimpastino nella squadra che governa la città pare alle porte. In diretta su FMITALIA, il sindaco Francesco Italia parla per il momento di una "normale verifica" tra

forze politiche. Ma la sensazione è che “l’aggiustatina” sia inevitabile.
I tempi e i modi sarebbero, però, ancora da definire. Molto dipenderà proprio dall’eventuale ritorno del Consiglio comunale. In quel caso, i nuovi equilibri di giunta andrebbero discussi e bilanciati tenendo conto anche della mappa politica dell’assise. Altrimenti, mani libere per il sindaco Francesco Italia che potrebbe affrontare e risolvere alcuni “equivoci” di giunta. C’è chi addirittura ipotizza un azzeramento, ma la voce non trova alcun riscontro. Ad ora.
Uno dei temi “politici” riguarda il rapporto tra il sindaco ed Italia Viva. Pur essendo fortemente presente in giunta, il partito dei renziani non perde occasione per polemizzare. Partito di lotta e di governo che crea qualche imbarazzo alla giunta. Il primo cittadino smorza le tensioni sul nascere. “Finchè Italia Viva vota e condivide i provvedimenti della giunta andiamo d’amore e d’accordo”: come dire, normale dialettica ma nei fatti i renziani sostengono l’azione amministrativa. Solo che i mal di pancia, anche tra gli assessori di Italia Viva, sarebbero ricorrenti. E allora strappo in vista? Non è certo. Ma l’amministrazione vuole darsi slancio adesso e non ritrovarsi zavorrata fin sotto elezioni.

Siracusa. Scuole superiori pronte al rientro: ecco come funzionerà la ripartenza in

provincia

Pronti a rientrare anche in provincia di Siracusa, dal 7 al 15 gennaio, gli studenti delle scuole superiore. Il 50 per cento di loro, secondo quanto previsto dall'ordinanza emessa dal Ministero della Salute, tornerà a fare attività didattica in presenza. A chiarire i termini della questione dal punto di vista organizzativo è la prefettura di Siracusa. "Si manterrà l'attuale delle attività didattiche ed anche del servizio di trasporto".

Successivamente, si partirà con quanto previsto dal documento operativo condiviso dal tavolo di coordinamento, presieduto dal prefetto Giusi Scaduto. Prevede che, "ferma restando l'unicità della fascia oraria in ingresso e in uscita, sarà garantita la didattica in presenza del 75% della popolazione studentesca attraverso il potenziamento, per sei giorni alla settimana, di 20 mezzi aggiuntivi per le tratte individuate (il documento è consultabile sulla home page del sito istituzionale della Prefettura).

Nel corso della riunione di ieri, svolta in remoto, con la partecipazione di rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale, delle Società di trasporto e dell'Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori, è stato anche concordato di effettuare "un costante monitoraggio, al fine di intervenire tempestivamente per la risoluzione di eventuali e specifiche problematiche che dovessero emergere".